

Nella struttura bregagliotta di Flin lo staff della fisioterapia, guidato da Roberta Barbieri, rappresenta da sempre uno dei più prestigiosi marchi di fabbrica

# La tecarterapia nuovo fiore all'occhiello del CSB

Il reparto, nato nel lontano 1976, è da molti anni un punto di riferimento per la riabilitazione motoria, anche grazie alle nuove strumentazioni

**FLIN (CH)** (zmr) Nato nel 1976, il reparto di fisioterapia dell'allora Ospedale Casa di Cura della Bregaglia rappresenta da molti anni un punto di riferimento per la riabilitazione motoria in Bregaglia.

Inserito all'interno del Centro Sanitario Bregaglia, si occupa di riabilitazione in diversi ambiti; da quello sportivo a quello geriatrico, da quello neo-natale a quello pediatrico, impegnandosi nella risoluzione di problematiche ortopediche, neurologiche, cardio-vascolari, respiratorie e reumatiche.

Lo staff è composto da cinque fisioterapisti che, formati nelle diverse specializzazioni, lavorano in team all'interno del Centro Sanitario Bregaglia, struttura sanitaria dotata di spazi attrezzati e apparecchiature all'avanguardia.

Nel corso di questi anni il reparto di fisioterapia del CSB ha seguito migliaia di pazienti ambulatoriali di ogni età, con problematiche diverse, consentendo loro il miglior recupero dopo infortunio, dopo intervento chirurgico, o negli esiti di una malattia.

Oltre che al trattamento dei pazienti ambulatoriali, lo staff si dedica anche ai pazienti in fase acuta o cronica ricoverati presso il CSB.

«Il chiaro obiettivo del nostro lavoro - spiega **Roberta Barbieri**, responsabile fisioterapia del CSB - è il recupero dello stato di salute del paziente al fine di raggiungere il massimo delle sue capacità e tornare alla miglior autonomia e benessere possibili. Un punto cardine è il lavoro in team, dove i terapisti, confrontandosi tra loro e in accordo con i medici specialisti, tracciano e seguono il percorso terapeutico, basato



Tecarterapia al Centro Sanitario Bregaglia, presentata dalla responsabile del reparto di Fisioterapia Roberta Barbieri e dallo studente di fisioterapia Elia Passerini

sulle esigenze individuali di ogni persona che si rivolge a loro. Il paziente viene ascoltato, valutato, supportato e accompagnato costantemente durante il suo percorso riabilitativo. Per questo l'aggiornamento continuo dei terapisti, il loro confronto, la condivisione degli obiettivi, così come la verifica dei risultati raggiunti diventano la filosofia del nostro operare. Per quest'anno la novità è l'acquisizione di una nuova apparecchiatura elettromedicale denominata tecar, acronimo che sta per "trasferimento energetico capacitivo e resistivo", un dispositivo in grado di trasmettere un'energia "terapeutica" ai tessuti, sia che si tratti di muscoli, legamenti, tendini, cartilagine, osso. Sfrut-

tando la produzione di calore endogeno, generato dalla stimolazione delle cariche elettriche presenti nelle nostre cellule sotto forma di ioni, la tecarterapia favorisce i processi riparativi, inducendo anche un'azione anti-infiammatoria e anti-dolorifica. Può essere inserita in numerosi piani terapeutici, laddove sia necessario stimolare la circolazione sanguigna, il drenaggio e il metabolismo cellulare, i quali non sono altro che parte fondamentale del naturale processo utile al nostro organismo per ristabilirsi; processi naturali che la tecarterapia è in grado di stimolare e potenziare per ottenere un più rapido ed ottimale recupero. Questa terapia può essere utilizzata nel trattamento di nume-

rose patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, così come per alcune problematiche circolatorie; trova quindi largo impiego nel trattamento del paziente post-traumatico sia sportivo che non sportivo, negli esiti di un intervento chirurgico, così come nelle varie patologie da sovraccarico e in quelle degenerative a carico dei tessuti molli e delle articolazioni. In particolare risulta molto efficace negli esiti traumatici per ciò che riguarda il riassorbimento degli ematomi e degli edemi così come nella riparazione delle lesioni muscolari e legamentose. E' possibile impiegarla anche in presenza di protesi metalliche come le protesi di ginocchio, anca, spalla ecc. Viene utilizzata nel trattamento della

colonna vertebrale per disturbi a livello lombare, dorsale e cervicale».

Ecco quali possono essere, a scopo esaustivo, alcune delle problematiche trattabili con la tecarterapia: distorsioni articolari, lesioni tendinee, legamentose e muscolari, traumi ossei e osteo-articolari, dolori muscolari, metatarsalgia, pubalgia dello sportivo, dolore e artrosi del ginocchio, dolore e artrosi dell'anca, fascite plantare, epicondilita (o gomito del tennista), epitrocleite (o gomito del golfista), capsule adesive (ad esempio sindrome della "spalla congelata"), tendinite rotulea, tendinite della spalla, ecc.

Naturalmente, sebbene in alcuni casi la tecarterapia possa essere usata come

soluzione unica, è bene precisare che la maggior parte delle volte la tecar è utilizzata insieme ad altre terapie riabilitative e va quindi ad integrarsi con un lavoro più articolato che può, ad esempio, prevedere anche l'impiego della terapia manuale, dell'esercizio terapeutico, della rieducazione posturale ed altro ancora. Ecco quindi che la tecar diventa un potente ed efficace strumento nelle mani del fisioterapista quando ne saprà fare un uso corretto e appropriato all'interno di un preciso piano di trattamento.

## Quante sedute servono di tecarterapia?

«Il numero di sedute necessarie - riprende Barbieri - varia a seconda della patologia e a seconda della risposta individuale del paziente. In certi casi si possono avere dei risultati soddisfacenti fin dalla prima seduta, in altri si possono dover attendere fino a 5-7 sedute per una risposta significativa. Tenendo sempre in considerazione che il risultato atteso potrà, in certi casi, dipendere dalla sola tecarterapia quando ne è indicato un uso esclusivo, mentre in altri casi il beneficio dipenderà dalla tecar quando associata ad altri trattamenti fisioterapici. Una seduta di tecar può durare dai 20 minuti per un'area corporea limitata ad un'articolazione o ad un distretto muscolare, ma può richiedere più tempo in caso di aree più estese. Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni o chiarimenti può contattare direttamente, via telefono o via e-mail, il reparto di fisioterapia del Centro Sanitario Bregaglia. Saremo lieti di potervi esser d'aiuto e illustrarvi di persona tutti i nostri servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO SANITARIO BREGAGLIA

## STUDIO MEDICO (italiano, tedesco, inglese, francese)

Visita generale, visita chirurgica, medicina interna, radiologia, esami di laboratorio, elettrocardiogramma, spirometria, ecografia...

CONSULENZE PSICOTERAPEUTICHE (italiano e tedesco)

RICEVERETE UN APPUNTAMENTO ENTRO DUE GIORNI

## I NOSTRI MEDICI



Pract. med.  
Mehmet Vedat Eronat



Dr. med.  
Orazio Scuffi

Dr. med.  
Dieter Laude,  
specialista FMH  
in medicina  
interna generale



## FISIOTERAPIA (italiano, tedesco, francese)

Riabilitazione e recupero funzionale dall'ambito sportivo a quello geriatrico, MTT allenamento terapeutico medicale, riabilitazione del pavimento pelvico, riabilitazione neonatale e pediatrica, terapia manuale, fisioterapia in gravidanza, clinical pilates, ginnastica posturale e correttiva, tecar terapia...

RICEVERETE UN APPUNTAMENTO ENTRO TRE GIORNI

FARMACIA | REPARTO PAZIENTI ACUTI, REPARTO PAZIENTI IN LUNGODEGENZA,  
REPARTO DEMENZA SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO E SERVIZIO AMBULANZA | SPITEX

Flin 5 CH-7606 Promontogno T +41 81 838 11 99 F +41 81 838 11 44 E info@csbregaglia.ch